

Il dossier

Per gli operai 300 euro netti in più con le tredicesime detassate

Ma il governo frena: costa 9 miliardi e non ci sono fondi

ROBERTO MANIA

ROMA — Trecento euro netti in più in tasca a un operaio metalmeccanico di quarto livello; quasi 400 per un impiegato; oltre 700 per il capo ufficio. È quello che accadrebbe se la prossima tredicesima venisse completamente detassata. A simulare gli effetti è stato il centro studi della Cgia di Mestre, dopo che nelle ultime settimane, in coincidenza con i primi segnali della recessione mondiale, tutte le organizzazioni sindacali e imprenditoriali (ad eccezione della Confindustria) sono entrate in pressing sul governo chiedendogli di mantenere l'impegno preso in campagna elettorale. E da ieri nello schieramento pro sgravi sulla tredicesima, per frenare la caduta dei consumi, si sono aggiunti i membri della maggioranza nella Commissione Bilancio della Camera impegnata

nell'esame della Finanziaria 2009. L'ha spiegato l'ex sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino (Forza Italia): detassazione della tredicesima solo per le fasce medio-basse. «Noi - ha detto l'esponente della maggioranza - sosteniamo queste misure (che potrebbero entrare in un emendamento o in un decreto ad hoc, ndr) però non abbiamo certezze che il governo le accoglierà». Il punto è proprio questo. Perché il governo (con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in testa) non sembra affatto orientato a muoversi in quella direzione. Soltanto il responsabile dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, aveva aperto un piccolo spiraglio nei giorni scorsi, dicendo chiaramente, però, che la parola decisiva sarebbe stata quella di Tremonti.

D'altra parte, già durante la campagna elettorale, il Pdl parlava di un provvedimento graduale e, comunque, limitato dai vincoli di bilancio. Ora, per quanto la cri-

si abbia aperto la strada a una maggiore flessibilità nell'applicazione del patto di stabilità europeo, le risorse disponibili sono comunque ridottissime perché l'economia italiana è già in recessione. E un'operazione di detassazione totale di tutte le tredicesime, senza alcun tetto di reddito, costerebbe tra gli 8 e 9 miliardi di euro. Da qui l'ipotesi emersa all'interno della Commissione Bilancio di graduare l'intervento in base al reddito. Resta il fatto che per ora il governo non sembra cedere, convinto che le eventuali risorse vadano dirottate quanto prima a finanziare l'atteso boom della cassa integrazione. Fino a settembre, prima cioè del crollo delle Borse, erano già mille le aziende in crisi. Le previsioni sono ancora più negative. «Questa è la vera priorità», ripetono dai ministeri interessati. «E altri soldi - agguangono - non ce ne sono». Si potrebbe utilizzare lo stanziamento per la proroga nel 2009 degli sgra-

vi sugli straordinari e sui premi di produttività. Tremonti, tuttavia, l'ha promessa alla Confindustria e poi con il calo della produzione sa che uscirà meno del previsto, o meglio non ci sarà una discesa significativa delle entrate da questa voce. In sostanza la proroga onora un impegno, ha un valore politico perché rafforza l'ipotesi di intesa tra Confindustria, Cisl e Uil senza la Cgil sulla riforma dei contratti, e poi, con l'aggravarsi della crisi, non costerà molto.

Usa altri argomenti chi propone di detassare (almeno in parte) la tredicesima. Dice Giuseppe Bortolussi che ha curato l'analisi della Cgia di Mestre: «La detassazione delle tredicesime è improcrastinabile per almeno due ragioni: per lasciare un po' di soldi in più nelle tasche dei lavoratori italiani; per rilanciare i consumi in una fase dell'anno molto particolare. Ricordo che per molte attività commerciali gli acquisti natalizi costituiscono il 35-40 per cento del fatturato registrato in un anno».

Gli effetti della detassazione delle tredicesime

Lavoratori del settore metalmeccanico-industria con 8 anni di anzianità lavorativa. L'impiegato è del 6° livello, l'operaio è del 4°

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre

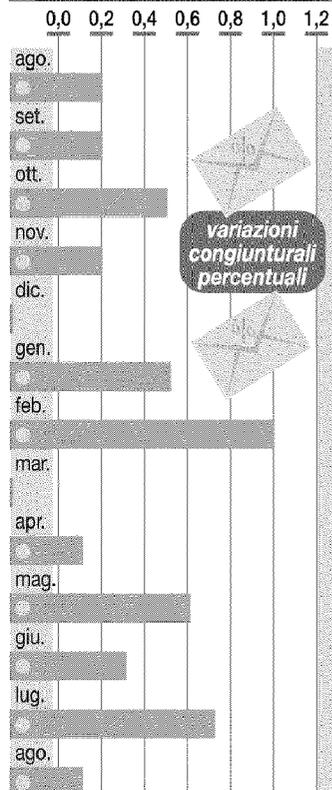
	tassazione normale		totale	
	tredicesima	irpef	tredicesima	guadagno
■ capo ufficio	2.000,24	731,33	2.731,56	731,33
■ impiegato	1.257,86	396,74	1.654,60	396,74
■ operaio	1.033,85	313,89	1.347,74	313,89

detassazione					
al 50%		al 30%		al 10%	
tredicesima	guadagno	tredicesima	guadagno	tredicesima	guadagno
2.412,80	412,57	2.265,30	265,06	2.104,04	103,80
1.464,32	206,46	1.338,21	130,35	1.302,53	44,67
1.192,75	158,90	1.130,75	96,90	1.068,76	34,91

In pressing anche il centrodestra. Armosino (Fi): sconto per i redditi medio bassi

■ L'andamento delle retribuzioni

da agosto 2007 ad agosto 2008



Bortolussi (Cgia): "Operazione necessaria per rilanciare i consumi"

